

nunciato il licenziamento complessivo di 52 dipendenti, divisi su tutti e tre gli stabilimenti;

la società fa parte del gruppo «Va-Tech T&D», che conta 7.500 addetti con 850 esuberi dichiarati;

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che l'azienda ha annunciato alle stesse organizzazioni sindacali l'indisponibilità ad accedere a qualsivoglia strumento alternativo —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori interessati, al fine di scongiurare la suddetta decisione aziendale, individuando, insieme alla parti in causa, soluzioni capaci di garantire gli attuali livelli occupazionali e utili ad assicurare una piena continuità produttiva ai tre stabilimenti. (4-10027)

VALPIANA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la sede provinciale dell'INAIL di Terni, ubicata in un palazzo di recente costruzione in Via Filippo Turati n. 16, presenta notevoli problemi di natura architettonica e di stabilità, dovuti anche ad infiltrazioni di acqua piovana che non consentono, tra l'altro, il posizionamento di nuovi cavi elettrici da destinare all'illuminazione pubblica;

da molti mesi l'edificio è transennato, creando gravi disagi sia ai residenti delle abitazioni vicine, sia, soprattutto, ai bambini che usufruiscono per i loro giochi degli spazi antistanti le stesse abitazioni;

la struttura è inaccessibile alle persone disabili, in particolare sul lato di Via Filippo Turati, ove sono ubicati gli uffici del CONI, della CNA, della CONFARTIGIANATO, dell'UNMIL Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro e del Corpo Forestale dello Stato;

l'UNMIL di Terni ha portato all'attenzione dell'autorità giudiziaria detta situazione ed ha informato con note scritte anche il sindaco di Terni e il prefetto;

la stessa INAIL è stata sollecitata ad intervenire dall'UNMIL con nota del 26 febbraio 2004 prot. n. 148 indirizzata alla direttrice dottoressa Roberta Serpentine —:

se, in considerazione dell'importante funzione pubblica svolta dalle sedi provinciali dell'Istituto Nazionale INAIL, intenda intervenire presso l'Istituto stesso affinché intervenga per rendere accessibile la propria sede di Terni, in particolare alle persone disabili e ai lavoratori infortunati. (4-10030)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ZANELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

dal 9 maggio alcuni attivisti di *Greenpeace* stanno bloccando la nave coreana Keoyang Majesty al largo di Chioggia (Venezia), per impedire che possa scaricare in porto 40 mila tonnellate di soia, proveniente dall'Argentina, che gli ecologisti affermano essere di produzione Ogm;

il movimento ecologista *Greenpeace* ha inviato, l'11 maggio, un esposto alla Capitaneria di porto, dogana, Carabinieri e Ispettorato repressione frodi alimentari in quanto il comandante della nave avrebbe affermato di non possedere la documentazione riguardante il carico di soia, prevista dalla normativa europea;

uno dei pericoli di introdurre nel territorio prodotti contenenti OGM è la

contaminazione che può avvenire sin dal momento del trasporto e dell'immagazzinamento —:

se non ritengano di dover adottare tutte le misure necessarie per verificare se il carico trasportato rispetti le norme sull'etichettatura e sulla tracciabilità di alimenti e mangimi contenenti Ogm o loro derivati, così come previsto dalla normativa comunitaria;

se non ritengono doveroso attivare controlli sulla rintracciabilità dei prodotti, impegnarsi per difendere le produzioni tipiche del nostro paese e salvaguardare la sicurezza alimentare e la salute dei consumatori. (4-10019)

\* \* \*

#### SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CORONELLA. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 1 comma 2 della legge 27 dicembre 2002, n. 292, recante interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana, prevede la possibilità per le regioni di predisporre piani straordinari di intervento per il risanamento degli animali dalle malattie infettive ed infestive attraverso l'utilizzo del vaccino come metodo profilattico;

la Regione Campania, nel cui territorio esiste la razza bufalina mediterranea, con le delibere di Giunta Regionale n. 1788 e 1789 del 16 maggio 2003, ha approvato il piano straordinario per il contenimento e l'eradicazione della brucellosi bufalina prevedendo la vaccinazione dei capi sieropositivi;

risulta all'interrogante che la Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti del Ministero della Salute ha attivato la richiesta di fornitura agli

istituti produttori ed ha comunicato alla Regione Campania la disponibilità delle aziende a fornire il vaccino;

risulta, altresì, all'interrogante che la Regione Campania non ha a tutt'oggi richiesto il vaccino vanificando, così, ogni forma di intervento tesa alla tutela del patrimonio bufalino —:

quali iniziative si intendono assumere al fine di salvaguardare e tutelare il patrimonio bufalino affinché la Regione Campania richieda al più presto il vaccino. (4-10011)

BATTAGLIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'agenzia Ansa, in data 26 aprile 2004, segnalava il caso, denunciato dal Tribunale dei diritti del malato, di una bambina cardiopatica di cinque mesi, affetta da una sindrome nefrosica congenita di tipo finlandese, che ogni settimana è costretta al pendolarismo sanitario tra la provincia di Catania e quella di Palermo;

tale pendolarismo sarebbe dovuto dal rifiuto, da parte del pediatra di famiglia, di prendere in cura la bambina;

i genitori della paziente hanno presentato una denuncia ai carabinieri nei confronti del pediatra;

nel Comune di appartenenza, i genitori non sarebbero riusciti a trovare un pediatra che prendesse in cura la figlia;

per la bambina non è stata attivata alcuna assistenza domiciliare integrata;

il caso è di tale gravità da richiedere l'esercizio dei poteri ispettivi del Ministro —:

se sia a conoscenza di tale vicenda, e se corrisponda al vero che alla paziente e alla sua famiglia non sia stata fornita alcuna forma di assistenza;

in caso affermativo, se intenda fare luce sul caso, e adoperarsi presso le strut-